

→ **Il congresso** Bonanni evita polemiche dirette con il governo e anche con la Cgil

→ **Il percorso** Il segretario cerca «una strada per un lavoro unitario» tra sindacati

Cisl: emergenza retribuzioni c'è bisogno di unità sindacale

Apredo il congresso della Cisl, Raffaele Bonanni tenta di riprendere il dialogo con la Cgil. E indica nel fisco e nella partecipazione agli utili d'impresa la via per compensare l'impoverimento di pensioni e salari.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

L'applauso più sentito è arrivato alla fine, quando Raffaele Bonanni ha invocato l'impegno europeo perché il regime birmano liberi Aung San Suu Kyi. La platea ha poi molto apprezzato l'appello all'unità sindacale, l'unica novità rispetto alla strategia recente della Cisl. Apredo il XVI congresso, Raffaele Bonanni ha confermato le anticipazioni, «la crisi dei rapporti unitari indebolisce il sindacato» ha riconosciuto dopo che per settimane aveva usato toni durissimi verso la Cgil. Non che ieri si sia risparmiato. L'ha definita «convitata di pietra» nella trattativa per la riforma dei contratti, l'ha accusata di aver «abdicato» al suo ruolo di sindacato. Però non è sfuggito che Bonanni abbia scelto di non leggere il passaggio della relazione in cui parlava di una Cgil «prigioniera dello sciopero generale». Parole rimaste tuttavia nero su bianco nel testo diffuso agli ospiti e alla stampa.

IL VALORE DELL'UNITÀ

Il leader Cisl ha scelto di smussare e così ha auspicato l'avvio di un percorso che «apra la strada ad un lavoro unitario tra Cgil, Cisl e Uil». L'applauso ricevuto è un invito a continuare su questa strada che - propone Bonanni - potrebbe partire dal fisco, con una sorta di riforma che incida su tutti i tributi. Irpef più legge-



Congresso Cisl Un'occasione per misurare i rapporti tra confederazioni e verificare lo stato della crisi sociale

ra per lavoratori e pensionati; revisione del mix tributario che si applica a società, rendite finanziarie e patrimoni da tassare al 20%; aiuti alle famiglie con un «nuovo assegno familiare». Infine, lotta all'evasione fiscale anche attraverso una lotteria premia-onesti. L'equità fiscale, con il welfare, è una delle leve per compensare «l'impoverimento di salari e pensioni, un'emergenza nazionale». E se per le pensioni la Cisl rivendica una perequazione al costo della vita, per i salari «la svolta deve venire in un contesto di nuove responsabilità per i lavoratori, dalla partecipazione alla produttività e agli utili». È la democrazia economica, altro cavallo di battaglia di Bonanni, insieme a quella partecipativa su cui chiede una legge. Ancora: sì al contratto unico e apertura sull'aumento dell'età pensionabile, «non è un tabù». Questi,

per titoli, i contenuti della relazione.

Ma a volte quello che non c'è si nota di più. E sorprende un po' che nel testo non ci sia un riferimento alla sicurezza sul lavoro, né una presa di posizione forte sull'occupazione. La cassa integrazione, ormai a valanga, era citata una sola volta nel testo, ma

L'applauso

Il più caloroso quando Bonanni chiede libertà per Sun Suu Kyi

Bonanni l'ha saltato. Molta bilateralità, insomma, molta partecipazione agli utili delle imprese, molto fisco e molto sindacato partecipativo: ma poco sul mondo del lavoro così come i lavoratori lo vivono. Soprattutto ora.

IL CONVITATO DI PIETRA

Si è notata anche la cautela massima con cui Bonanni ha scelto di trattare il governo. Fatta eccezione per «il punto critico» del mantenimento del Patto di stabilità a scapito di interventi e investimenti per la crisi, per il resto non c'è stata una chiamata in causa diretta. Né sull'evasione fiscale, né sugli immigrati o sul populismo «da combattere». Letta, Sacconi, e Scajola seduti tra le prime file, possono ringraziare. Hanno ascoltato solo critiche oblique, indirette. Come se le politiche non avessero padri e madri. Ci è voluto John Monks, il leader del Ces, per chiamare in causa Berlusconi: «Le tende d'Abruzzo sono un campeggio a cui non vorremmo mai andare», ha detto. E la platea, che pure stava smobilitando, si è lasciata andare a un applauso liberatorio. ♦

Franceschini

È importante la ricerca dell'unità sindacale, è una cosa che servirebbe molto al Paese e ai lavoratori



Damiano

È necessario riprendere la strada di un impegno comune dei sindacati, sul lavoro, il salario, il fisco



Sacconi

Siamo pronti a discutere di tutto, il nuovo modello contrattuale serve alle retribuzioni

